

La riforma dei tecnici targata Valditara: più addestramento e meno cultura Comunicato stampa Flc Cgil Novara e Vco

Nel silenzio generale il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, sta provando a cambiare gli assetti della scuola italiana. E lo fa a colpi di decreti, disegni di legge e provvedimenti random che inaspriscono in senso punitivo la disciplina.

Questa è una riforma di cui non si avvertiva nessuna esigenza visto l'ottimo stato di salute di cui godono i tecnici che da dieci anni coprono stabilmente il 30% delle iscrizioni e il riordino dei tecnici rischia di danneggiare anche questo settore.

Il senso di questo disegno si può riassumere sinteticamente in alcuni nodi chiave: una scuola sempre più piegata alle esigenze del mercato e delle imprese; una riduzione del tempo scuola, ordine e disciplina, un'istruzione intesa non come formazione culturale e professionale ma come solo addestramento al lavoro.

Tutto questo ha effetto sulle discipline che verranno insegnate: nell'area generale, quella culturale, seguita da tutti gli studenti, a prescindere dagli indirizzi scelti, è prevista la riduzione complessiva di 132 ore rispetto al modello precedente, con 33 ore in meno di lingua italiana e di ben 132 ore di scienze integrate. Nella parte flessibile del curriculum nell'arco del quinquennio si sottraggono ben 561 ore dalle discipline di base che caratterizzano l'indirizzo per destinarle alla quota di curriculum a disposizione della scuola.

A questa riduzione, inoltre, va aggiunta, anche la sottrazione di altre 66 ore di discipline dal curriculum del V anno che viene ridotto a 990 ore a fronte delle 1056 ore complessive del modello precedente. Complessivamente, dunque, la quota orario spettante alle singole discipline subisce nel quinquennio una riduzione pari a 627 ore. Nei nuovi istituti tecnici ci saranno 576 insegnanti in meno.

Ma dietro questa cifra si nasconde altro: questo numero è infatti il saldo tra l'incremento degli insegnanti tecnico-pratici (+1.104) e il taglio di 1.680 docenti sulle discipline fondamentali. "Anche in questa scelta, che valorizza le ore destinate ad apprendistato e ad attività on the job è ben evidente la scelta ideologica del governo: gli istituti tecnici si avvicinano sempre più a un vero e proprio pre-avviamento al lavoro". Il risultato sarà la creazione di sovrannumerari e la mancata stabilizzazione di tanti precari.

Per la FLC CGIL il riordino degli Istituti tecnici va fermato e rinviato, per riaprire un confronto reale e approfondito sul merito dell'intero impianto di una riforma che non migliora il sistema e la cui declinazione scontenta tutti perché finalizzata solo a generare tagli di organico.

La FLC CGIL in data 1° aprile 2026 ha proclamato lo stato di agitazione del settore scuola relativamente al personale degli istituti tecnici, ivi compresa l'Area della dirigenza scolastica, per richiedere il rinvio della revisione dei percorsi di istruzione tecnica viste le pesantissime criticità che si verrebbero a determinare anche e soprattutto con la perdita di ore in numerose classi di concorso con la conseguente riduzione di posti di lavoro per il personale scolastico.

In attesa del nuovo incontro con il Ministero del Lavoro e con il MIM, fissato al 22 di aprile prossimo, la Flc Cgil di Novara e del Vco ha organizzato un'assemblea sindacale per il giorno 21 di aprile per gli istituti superiori di Novara e del Vco e un presidio davanti all'UST di Novara per il giorno 22 di aprile alle ore 16.00.



assemblea_21.pdf

cliccare sull'immagine del pdf per il link all'assemblea

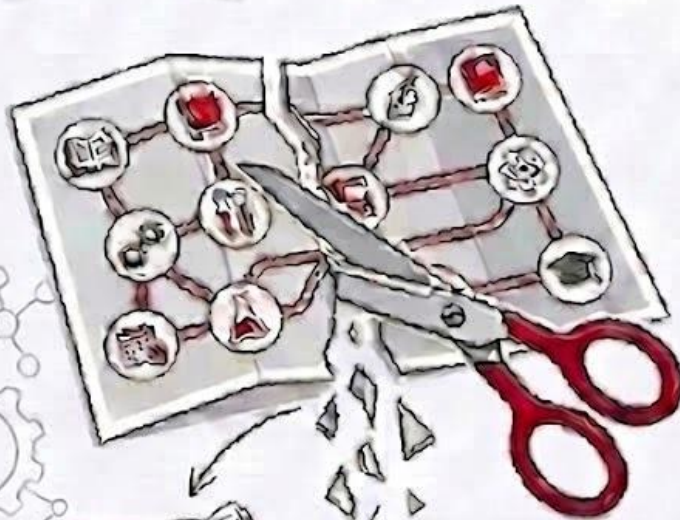
Si invita alla diffusione del comunicato stampa e alla presenza al presidio del 22 di aprile.

Novara, 16 aprile 2026

Il Segretario Provinciale Flc Cgil Novara e Vco
Prof. Luigi Michele Colecchia
3929204704

NO

LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI: UN TAGLIO AL FUTURO DELLA SCUOLA PUBBLICA.



-33h
ITALIANO

-132h
SCIENZE

-561h
MATERIE DI BASE

-66h
AL V ANNO

Meno istruzione e cultura

Più addestramento al servizio delle imprese

Tagli alle discipline e agli organici

**PRESIDIO DAVANTI AL PROVVEDITORATO
22/04 ore 16 - C.so Cavallotti 31 - Novara**